



Associazione Faunisti Veneti

NOTIZIARIO

n° 19 – giugno 2006

www.faunistiveneti.it

in questo numero

verso il V Convegno
dei Faunisti Veneti
Secondo Atlante degli Uccelli
nidificanti in provincia di Verona
Secondo Atlante degli Uccelli
nidificanti in provincia di Padova
Premi per Tesi di Laurea
e-Notiziario
la Biblioteca del Faunista
Atlante degli Anfibi e Rettili
del Veneto
MITO2000 on-line
come associarsi e rinnovare

VERSO IL V CONVEGNO DEI FAUNISTI VENETI

Organizzare il prossimo Convegno dei Faunisti Veneti: sarà questa una delle priorità del Consiglio Direttivo per la stagione 2007.

Il tradizionale incontro, giunto alla quinta edizione, è ormai una certezza nell'ambito delle attività della nostra Associazione. Dopo le sedi di Montebelluna, Padova, Rovigo e Vicenza si cerca quindi una nuova città del Veneto che voglia ospitarci. Non mancano le idee, tra le quali spiccano le prestigiose sedi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e di Veneto Agricoltura. La prima sarebbe auspicabile per portare le nostre iniziative anche nella provincia di Belluno, più trascurata e meno prolifica di attività rispetto ad altre province. La sede di Legnaro è invece una certezza, soprattutto dopo il positivo test del recente Convegno sugli uccelli migratori.

La nostra disponibilità è stata espressa, attendiamo ora dei segnali positivi dai nostri partner. In alternativa la nostra sede sociale, il Museo di Storia Naturale di Venezia, si renderebbe disponibile ad ospitare il convegno.

Ai nostri Soci, ai ricercatori e soprattutto ai giovani laureandi e neo-laureati, chiediamo di riordinare le idee e di pensare già ai possibili contributi da portare al convegno.

Ovviamente i temi generali saranno sempre dedicati alla fauna vertebrata del Veneto e alle relative applicazioni gestionali, faunistiche e conservazionistiche.

A breve, oltre alla precisa data e sede del Convegno, vi daremo anche ulteriori notizie sulle eventuali tematiche di approfondimento.

M. Bon

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI
cariche sociali
(elezioni del 14 marzo 2004)

presidente

Mauro Bon

segretario

Lucio Bonato

altri consiglieri

Marco Basso

Eddi Boschetti

Diego Fasano

Giancarlo Fracasso

Francesco Mezzavilla

Francesco Scarton

Simone Tenan

revisori dei conti

Alessandra Luisa Amorena

Paolo Basciutti

Lorenzo Cogo

hanno collaborato a questo numero:

Mauro Bon, Lucio Bonato, Marco Morbioli,
Marco Pesente, Francesco Scarton, Massimo
Semenzato, Maurizio Sighele, Simone Tenan

redazione:

Lucio Bonato



SECONDO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI VERONA



Sembra soltanto ieri quando, nel cortile del Museo civico di Storia Naturale, il prof. Paolo De Franceschi presentò il primo atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Verona. Da allora sono trascorsi quasi venti anni, e un segnale inequivocabile del tempo trascorso ci è pervenuto girando nel Veronese in questi ultimi due o tre anni, alla ricerca di specie a quel tempo ben rappresentate, e che ora con difficoltà riuscivamo a ricontattare; per contro, altre che allora erano una rarità le ritrovavamo in discreto numero. Ciò, unito all'avvento di una nuova generazione di birdwatcher e ornitologi in provincia, ha stimolato la nascita di questo nuovo progetto che

si può a tutti gli effetti considerare aggiornamento e continuazione del precedente. E proprio per dare continuità e permettere un'immediata comparazione dei dati, si è scelto di utilizzare il sistema cartografico IGM 1:25.000 precedentemente adottato, con l'unica differenza che le tavolette di 10 km di lato sono state a loro volta suddivise in quadrati di 5 km di lato, al fine di ottenere un maggior dettaglio.

La nuova fase di ricerca è iniziata lo scorso 2005, con oltre 1300 schede di rilevamento raccolte. Il termine è previsto con la stagione riproduttiva 2007, anche se non è escluso un ulteriore anno di indagine qualora i dati risultassero non sufficienti ad un'adeguata copertura per il triennio considerato.

Come spesso avviene in questi casi, il numero di collaboratori non è mai in eccedenza, perciò chi fosse interessato a partecipare al progetto è sempre ben accetto, e lo può fare contattando uno dei coordinatori agli indirizzi email indicati nel sito internet www.naturadiverona.org.

M. Morbioli, M. Pesente, M. Sighele

SECONDO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI PADOVA



Nove anni dopo la pubblicazione del primo atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Padova, l'Associazione Faunisti Veneti promuove un nuovo Progetto Atlante, con lo scopo di aggiornare le nostre conoscenze

sulla distribuzione delle diverse specie ornitiche presenti nel territorio padovano.

L'indagine verrà realizzata nel quadriennio 2006-2009 e prevede l'utilizzo delle "tavolette" I.G.M. in scala 1:25.000 come cartografia di base, suddivise a loro volta in quattro parti; ciò consentirà sia un immediato confronto con le distribuzioni riportate nella precedente pubblicazione, sia un maggior dettaglio nella loro rappresentazione. Ogni singolo avvi-

stamento verrà inoltre trattato come dato puntuale per consentirne l'eventuale utilizzo con diversi e più aggiornati sistemi cartografici.

Insieme ai dati comportamentali necessari per l'accertamento dell'evento riproduttivo, saranno raccolte anche informazioni relative al tipo di habitat frequentato ed alla frequenza delle diverse specie rilevate.

A fronte delle 132 unità di rilevamento, hanno attualmente aderito al Progetto circa 20 rilevatori; i soci, padovani e non, che desiderano partecipare possono richiedere informazioni e materiali ai coordinatori:

Simone Tenan

tenan.simone@libero.it – 349.7775003

Marco Basso

marcobassopd@yahoo.it – 349.4242596

Michele Bovo

michele-bovo@libero.it – 347.4739660

S. Tenan

PREMI PER TESI DI LAUREA

Ecco il nuovo bando di concorso per premi per tesi di laurea, tradizionale iniziativa della nostra associazione per promuovere la ricerca faunistica sui vertebrati a livello regionale e per valorizzare le esperienze più utili e interessanti svolte in questo settore come tesi di laurea.

Regolamento

L'Associazione Faunisti Veneti (di seguito Associazione), avente per fine statutario la promozione delle conoscenze sulla fauna a Vertebrati del Veneto, bandisce un concorso per l'assegnazione di due premi per tesi di laurea.

1. Il premio, di Euro 620 lordi, sarà attribuito a ciascuna delle due tesi di laurea scelte.
2. La tesi deve aver avuto per oggetto principale uno studio sul campo, svolto nel Veneto o in territori limitrofi, relativo all'ecologia, distribuzione, etologia di una o più specie selvatiche di Vertebrati.
3. Elementi preferenziali per la scelta dei vincitori, tra tutti coloro faranno domanda, saranno l'originalità della ricerca effettuata, la scarsità di conoscenze a livello regionale circa la o le specie indagate, la possibilità di trasferire le conoscenze acquisite nella gestione e/o conservazione della fauna.
4. Possono concorrere sia le tesi prodotte per i corsi di laurea tradizionali (secondo il precedente ordinamento degli studi universitari), sia quelle prodotte per le Lauree Triennali di primo livello o per le Lauree Specialistiche (secondo l'ordinamento attuale degli studi universitari).
5. Le tesi dovranno essere state discusse nell'anno accademico 2004-2005.
6. Le tesi concorrenti devono essere consegnate a mano o inviate per posta entro il 31 agosto 2006 alla Segreteria dell'Associazione (c/o dott. Mauro Bon, Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, Venezia. Tel: 041/2750206, Fax: 041/721000).
7. I materiali inviati non saranno restituiti e saranno depositati presso la Segreteria dell'Associazione.
8. L'Associazione declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, furto, incendio, o altro delle opere.
9. Il premio sarà attribuito, a suo insindacabile giudizio, da una Giuria qualificata nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. La comunicazione della vincita sarà effettuata entro ottobre 2006. Ai vincitori verrà richiesto di presentare la propria tesi nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci.
10. L'Associazione si riserva il diritto di non assegnare alcun premio, nel caso in cui nessuna delle tesi inviate corrisponda ai requisiti o sia considerata meritevole.
11. I concorrenti dovranno inviare:
 - a) una domanda di partecipazione a firma del candidato, che dovrà contenere i dati anagrafici dello stesso, l'indirizzo presso cui ricevere informazioni e la dichiarazione di accettazione delle norme del presente bando;
 - b) una copia della tesi di laurea;
 - c) un riassunto non più lungo di due cartelle in cui siano sintetizzati gli obiettivi, i metodi ed i risultati della ricerca svolta, con particolare riferimento ai criteri preferenziali indicati dall'Associazione.



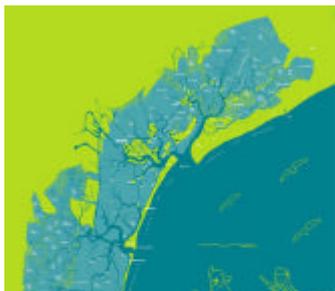
L. Bonato

E-NOTIZIARIO



I soci che non ricevono ancora il Notiziario dell'Associazione Faunisti Veneti in formato elettronico PDF, attraverso la posta elettronica, sono invitati a comunicare alla segreteria (Lucio Bonato, lucio.bonato@unipd.it) l'eventuale indirizzo di e-mail che utilizzano. L'invio del Notiziario tramite posta elettronica permette infatti all'associazione un notevole risparmio sulle spese di spedizione.

L. Bonato



G. Caniato, M. Zanetti

L'arcipelago dimenticato. Isole minori della laguna di Venezia tra storia e natura.

Assessorato Pubblica Istruzione, Direzione Politiche Sociali, Educative e Sportive, Servizi di Progettazione Educativa, Itinerari Educativi, Venezia, 165 pp, 2005

Il volume, che è anche il catalogo di una mostra tenutasi a Venezia, raccoglie un'ingente quantità d'informazioni storiche e naturalistiche. Le "isole minori" della Laguna mostrano chiaramente quell'intrecciarsi di cultura e natura, di cui tanto si discetta, ma che le schede illustrative fanno toccare con mano e calano in una realtà quotidiana, contraddistinta da molti fenomeni di abbandono antropico ma anche, alle volte, dalle insospettite capacità degli organismi di colonizzare ambienti selettivi o disturbati. Il testo sviluppa un percorso che si snoda tra antiche stampe e mappe, fotografie e disegni di piante ed animali. Dà precise informazioni - con alcune notizie inedite di un certo interesse - sull'attuale popolamento vegetale e faunistico di giardini, orti, ossari e lazzeretti, piccole valli da pesca e complessi boschivi prossimo naturali. Al testo descrittivo generale seguono le schede specifiche, il catalogo delle specie floristiche e faunistiche, oltre a due note bibliografiche sugli aspetti naturalistici e storici. Un'iniziativa editoriale molto utile e che, usando lo stesso taglio, potrebbe essere imitata nell'illustrare altri comprensori regionali, dotati di caratteristiche storico-ambientali analoghe (come, ad esempio, la Riviera del Brenta, la fascia delle Risorgive, il Terraglio, le vie d'acqua euganee e del Polesine). Il volume può essere richiesto a: Servizi Educativi, Ufficio Itinerari Educativi del Comune di Venezia, v. Portara 8, Mestre (VE).

M. Semenzato



AA.VV.

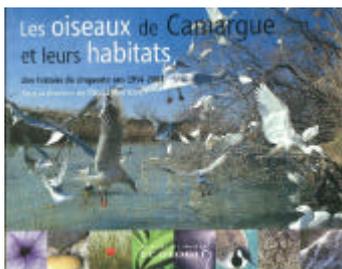
Prime ricerche sulla flora e sulla fauna del biotopo di Brusà-Le Vallette, Cerea (Verona)

Quaderni della Stazione di Ecologia del Civico Museo di Storia Naturale di Ferrara, 15, 151 pp, 2005

Il volume è composto da sette lavori, due dedicati alla flora e alla vegetazione, uno ai Lepidotteri, uno agli Stafilinidi, gli altri quattro ai Vertebrati. Relativo ai Pesci è il contributo di I. Confortini, P. Turin e S. Salviati, alla Rana di Lataste e alla microteriofauna quelli di S. Lunardi e S. Mazzotti. Completa il volume la ricerca di R. Pollo sul Migliarino di palude. Gli studi sull'ittiofauna confermano, purtroppo, la tendenza in atto negli ultimi decenni, che vede l'aumento consistente delle componenti alloctone, con la concomitante scomparsa di numerose specie un tempo caratteristiche dei popolamenti di bassa pianura. L'indagine dedicata a *Rana latastei* mette in risalto l'importanza di questo biotopo palustre nella conservazione della specie, divenuta nei territori finitimi una specie minacciata, in conseguenza dell'estrema semplificazione degli ambienti planiziali e del complessivo peggioramento della qualità di suoli ed acque. L'analisi del popolamento dei micromammiferi ha individuato una comunità composta da tre insettivori e cinque roditori, indicante una buona diversità ambientale, caratterizzata da una ricchezza specifica ed una densità simile a quella di altre località padane interne. Lo studio morfometrico e sulla fenologia migratoria del Migliarino di palude fornisce informazioni dettagliate sulla presenza stagionale delle due sottospecie *schoeniclus* e *intermedia*, quest'ultima anche nidificante. I risultati delle ricerche forniscono anche suggerimenti per la gestione dei diversi tipi d'ambiente che caratterizzano il complesso palustre. Il volume può essere richiesto a: Associazione Naturalistica Valle Brusà, v. Cesare Battisti 7, 37053 Cerea (VR).

M. Semenzato

LA BIBLIOTECA DEL FAUNISTA



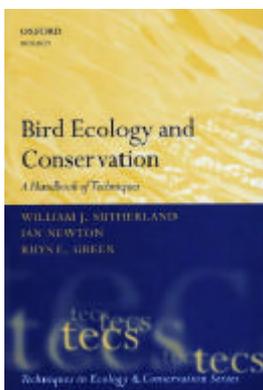
P. Isenmann (ed.)

Les oiseaux de Camargue et leurs habitats. Une histoire de cinquante ans: 1954-2004.

Buchet Chastel, 300 pp, 2004 (25 Euro)

La stazione di biologia della Tour du Valat, in Camargue, opera dal 1954. In cinquant'anni sono state qui effettuate numerosissime indagini, a partire dai censimenti dei nidificanti fino a sofisticate analisi sulla distribuzione spaziale delle diverse specie di uccelli, sul consumo delle risorse, sulla competizione tra le diverse specie e tra queste e l'uomo. Parte dei risultati sono riassunti e descritti in questo bel volume, che si apre con una descrizione dell'ambiente e del paesaggio della Camargue e delle sue trasformazioni nell'ultimo mezzo secolo. Capitoli più specifici, ricchi di informazioni per chi si occupa di avifauna delle zone umide costiere, sono dedicati agli Ardeidi, al fenicottero, agli Anatidi, ai laro-limicoli e alla valutazione degli andamenti temporali di alcune specie più significative.

F. Scarton



W.J. Sutherland, L. Newton, R.E.Green

Bird Ecology and Conservation. A Handbook of Techniques

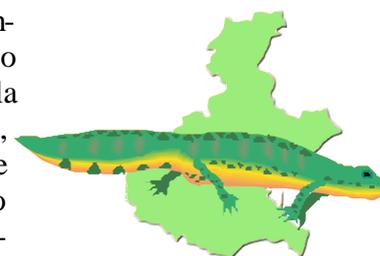
Oxford Biology, 386 pp, 2005

In questo manuale un team di ornitologi descrive, con dettaglio diverso a seconda dell'argomento, una serie di metodi che possono essere applicati agli studi di ecologia degli uccelli. Gli argomenti trattati nei 14 capitoli includono, ad esempio, i censimenti, le migrazioni, le tecniche di radio tracking, la biologia riproduttiva e la scelta dell'habitat, le tecniche utilizzate nello studio della fisiologia e della genetica, i principali aspetti coinvolti nella conservazione e nel ripristino di habitat, le dinamiche di popolazione. Ogni capitolo è corredato da alcune pagine di bibliografia. Come spesso accade con questo tipo di manuali, da un lato il lettore ha la possibilità di avere raccolte in un unico volume una mole notevole di informazioni sulle più disparate tematiche, dall'altro lo spazio per ciascuna di esse è spesso insufficiente ad una dettagliata disamina, che quindi rende necessario il riferimento a testi specialistici.

F. Scarton

ATLANTE DEGLI ANFIBI E RETTILI DEL VENETO

I coordinatori del progetto Atlante Erpetologico del Veneto stanno ultimando in queste settimane la revisione dei testi e il controllo definitivo dell'iconografia, con l'intento di portare a compimento la pubblicazione e la distribuzione dell'Atlante prima della fine dell'anno in corso. Quest'opera, che documenterà in modo organico la situazione distributiva degli Anfibi e Rettili nella regione Veneto, ha richiesto alcuni anni di lavoro, soprattutto per integrare, controllare e analizzare i circa 13000 dati raccolti. Si sono dovuti affrontare diversi problemi metodologici e, non ultima, la difficoltà di trovare un editore che 'adottasse' quest'opera, così importante per la gestione delle risorse faunistiche del nostro territorio. Il volume sarà infatti corredato da una lista rossa commentata, definita sulla base della metodologia elaborata dall'IUCN, oltre che da un catalogo bibliografico, per quanto possibile completo, dell'intera letteratura apparsa dai secoli scorsi ad oggi sugli Anfibi e Rettili della nostra regione.



L. Bonato

MITO2000 ON-LINE



Il progetto MITO2000, a cui la nostra associazione partecipa ogni anno grazie alla disponibilità e alla competenza di diversi soci, ha come obiettivo il monitoraggio annuale, su tutto il territorio italiano, delle popolazioni di uccelli nidificanti. È coordinato dall'associazione FaunaViva e dal CISO (Centro Italiano Studi Ornitologici) ed è sostenuto dalla LIPU-BirdLife Italia.

I risultati ottenuti dall'analisi dei dati raccolti nei primi sei anni di monitoraggio (dal 2000 al 2005) sono oggi disponibili on-line al sito www.mito2000.it, assieme a molte altre informazioni sul progetto. È possibile così consultare, per 72 specie tra le 102 considerate comuni come nidificanti in Italia, l'andamento di anno in anno del loro indice di abbondanza.

Grazie alle stime ottenute finora di alcuni indici quantitativi, si possono anche confrontare le tendenze e gli andamenti delle diverse specie. Sarà quindi possibile rendersi conto di come alcune specie abbiano manifestato un declino evidente, altre sembrano invece in aumento.

Inoltre, per 269 specie, ossia per quasi tutte quelle che hanno nidificato in Italia in tempi recenti, si possono ottenere mappe che illustrano la variazione della loro abbondanza sul territorio italiano, secondo una griglia a maglie di 50 km di lato che segue il sistema di coordinate UTM.

Insomma, un'interessante mole di informazioni per gli ornitologi italiani e un motivo di soddisfazione per coloro che hanno finora collaborato a questo ambizioso e impegnativo progetto.

L. Bonato

COME ASSOCIARSI E RINNOVARE



Per essere ammessi come Socio ordinario all'Associazione Faunisti Veneti, è necessario compilare una domanda seguendo il modello sotto riportato e farla cofirmare da due soci proponenti. La domanda va inviata alla Segreteria dell'Associazione Faunisti Veneti, presso il Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia. Essa verrà sottoposta al Consiglio Direttivo che deciderà l'ammissione del nuovo socio.

La quota sociale per l'anno 2006 è di 10,00 Euro. Per associarsi o rinnovare l'associazione, tale quota deve essere versata sul c/c postale n. 15193303 intestato a: Associazione Faunisti Veneti c/o Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia.

L. Bonato

Modello di domanda di associazione

Il sottoscritto ___ residente in ___ (via, CAP, città, provincia), telefono ___, e-mail ___, chiede di aderire all'Associazione Faunisti Veneti.

La presentazione personale è sostenuta dai seguenti due Soci effettivi in regola: ___.

Alla presente adesione allego la quota ordinaria associativa di 10 Euro / allego copia della ricevuta del bollettino del c/c postale.

Inoltre autorizzo l'Associazione Faunisti Veneti alla gestione dei dati anagrafici forniti (Legge 31.12.96 n. 675 e Decreto Legge 28.7.97 n. 255).

(data) (firma leggibile) (firma dei soci sostenitori)